

La Fondazione si lega a Modena e continua il progetto del Purgatorio con Ravenna

Matera 2019, catalizzatore di cultura

Bonisoli in Francia si accorda per organizzare eventi francesi tra i Sassi

MATERA - Rafforzare le relazioni in Europa e in Italia per far diventare sempre di più un punto di riferimento da scoprire a ogni latitudine. E' quanto avviene a livello internazionale e locale grazie all'appel che indubbiamente riscuote Matera 2019. Succede così che il primo confronto bilaterale tra i ministri dei beni culturali di Italia e Francia ci sia, tra gli argomenti in discussione anche la capitale europea della cultura. Nel corso di una visita al Salon du Livre di Parigi, il Ministro per i beni e le attività culturali, Alberto Bonisoli, ha incontrato il suo omologo francese Franck Riester.

E proprio in tema di reciproca conoscenza, Bonisoli ha invitato Riester a sfruttare l'occasione di Matera Capitale Europea della Cultura del 2019, per organizzare eventi ed iniziative culturali francesi proprio a Matera. Un modo per dar lustro contemporaneamente alla cittadina della Basilicata e alla cultura d'oltralpe. Un invito che Riester ha accolto e ac-



Una delle precedenti chiamate del Purgatorio

cettato di buon grado.

Insomma i collegamenti e gli scambi culturali Italia-Francia nel nome di Matera sembrano essere garantiti.

Intanto si rafforzano anche i rapporti con altre realtà italiane come Modena e alcuni Comuni del comprensorio emiliano.

Obiettivo è quello di sviluppare le condizioni per una migliore tutela, fruibilità e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dei territori. E' così cominciato ieri a Matera l'evento "Città resilienti. Dia-

loghi filosofici tra Matera e Modena».

Il programma, incentrato sulle connessioni tra arti, lavoro e nuove forme di creatività, è stato illustrato dal direttore della Fondazione "Matera-Basilicata 2019", Paolo Verri, dal vicesindaco del Comune di Modena, Gianpietro Cavazza, e dall'assessore alla cultura del Comune di Matera, Giampaolo D'Andrea. Tra gli appuntamenti di rilievo vi sono gli incontri del festival modenese della filosofia con Roberto Esposito sul te-

ma «Il corpo tra politica e tecnica», Nathalie Heinich su «Artisti. Dall'opera alla persona», con Stefano Micelli su «Lavoro, artigiano, fra tecnologia e cultura umanistica», i workshop per bambini ed educatori.

Infine Matera 2019 guarda anche avanti e nell'ambito delle relazioni instaurate non può essere dimenticata quella con Ravenna che ha portato il Ravenna Festival Teatro ad avviare una collaborazione con Matera per la rappresentazione del Purgatorio. Intanto il 18 marzo ci sarà una nuova Chiamata Pubblica per la Divina Commedia di Dante Alighieri, seconda parte del progetto La Divina Commedia: 2017-2021, di Marco Martinelli e Ermanna Montanari

Martinelli e Montanari hanno raccolto la sfida di trasformare in teatro "La Divina Commedia", pensando l'opera in corto circuito tra la sacra rappresentazione medievale e il teatro di massa di Majakovskij: la città è un palcoscenico, tutti i cittadini sono chiamati a partecipare.

